

MASSIMO NUMA
 MAURIZIO TROPEANO

Una seconda galleria lunga circa 19 chilometri sotto l'Orsiera che dovrebbe evitare l'interramento della linea storica tra Sant'Antonino di Susa e Chiusa San Michele. Una soluzione che si presenta meno impattante e costosa della precedente (salvando anche le falde acquifere) anche perché comporterebbe la cancellazione della costruzione di una stazione di interscambio a Sant'Antonino. È questa una delle novità contenute nella prima bozza del documento che contiene le linee guida per la progettazione preliminare del corridoio della Torino-Lione che sono state discusse ieri dall'Osservatorio.

Un documento che dovrebbe essere approvato nella seduta di venerdì dopo che il tecnico Andrea Debernardi, nominato dal sindaco del paese valsusino, Antonio Ferrentino ha chiesto tempo per approfondire la proposta. Nella bozza coordinata dalla provincia di Torino sono stati presentati quelli che sono stati definiti alcuni affinamenti rispetto alle indicazioni emerse nei mesi

Una soluzione con minor impatto che salva le falde acquifere e costa di meno

scorsi. Il prolungamento del tunnel dell'Orsiera ha come conseguenza principale la cancellazione della costruzione di una nuova stazione di interscambio a Sant'Antonino di Susa. Il collegamento con la linea storica sarà assicurato dal potenziamento dei binari a Chiusa San Michele (doppia direzione Francia e Italia) e Buttigliera/Avigliana (direzione Francia).

Confermata la realizzazione della stazione internazionale di Susa. Il tunnel di 57 chilometri arriverà dalla Francia transitando sotto Susa e non da Chiomonte. Più a valle si danno tre indicazioni per il collegamento con l'interporto di Orbassano. La prima prevede una galleria sotto la collina morenica all'altezza di Buttigliera. La seconda a est di Rivalta con l'ipotesi di un corridoio plurimodale con la circosollazione e la terza all'altezza di Rivoli. Anche qui la galleria, più corta delle altre, verrebbe



La protesta dei No Tav ieri a Venaria durante uno dei sondaggi eseguiti dall'Osservatorio

Un nuovo tunnel per la Tav

Ipotesi dell'Osservatorio: una galleria di 19 chilometri sotto l'Orsiera

La bozza per il corridoio della Torino-Lione

Resta la stazione di Susa, soppressa quella di Sant'Antonino



Secondo la bozza, con il tunnel dell'Orsiera si potrà evitare la costruzione di una nuova stazione di interscambio a Sant'Antonino. Il collegamento con la linea storica sarà assicurato dal potenziamento dei binari a Chiusa San Michele e Buttigliera/Avigliana. Il tunnel di 57 km (solo 12 chilometri in Italia) arriverà dalla Francia transitando sotto Susa.

utilizzata come corridoio plurimodale per liberare la città dal traffico legato agli svincoli per la tangenziale.

Nel documento si specifica anche che il modello di esercizio e le relative velocità di crociera dovranno essere stabiliti con criteri di flessibilità legati non solo alle questioni tecniche ma anche alle esigenze ambientali dei diversi territori.

Intanto proseguono i sondaggi previsti nel piano approvato dall'Osservatorio. Per ora solo in pianura. Ieri a Venaria sono state piazzate due trivelle, una vicino all'uscita della tan-

genziale, all'altezza di via Cuneo e la seconda in via Amati. Qui si è concentrata la protesta dei No Tav rilanciata anche dalle onde di Radio Black Out. Nel pomeriggio un gruppo di contestatori ha bloccato per ore un camion con l'autista della ditta incaricata delle trivellazioni. I lavori, comunque, sono andati grazie alla protezione delle forze dell'ordine. Secondo l'assessore all'Ambiente di Venaria, Stefano Grillo, la «trivella è troppo vicina alla scuola materna. Se fa troppo rumore chiederemo che venga spenta, ma solo per poche ore».